

**SCHEMA PER LA DOCUMENTAZIONE REGIONALE**

**1. DATI DI CONTESTO**

|                     |                             |
|---------------------|-----------------------------|
| TITOLO DEL PROGETTO | <b>“SENSORIALI...MAGIE”</b> |
|---------------------|-----------------------------|

|   |  |
|---|--|
| <b>SERVIZIO/I EDUCATIVO/I CHE LO REALIZZANO:</b><br>NIDO 44 GATTI via Caio Claudio – CITTA’ DI VIGNOLA –<br>UNIONE TERRE DI CASTELLI<br>TEL. 059\774410 | <b>SEDE/I DEL PROGETTO:</b><br>NIDO 44 GATTI |
|---|--|

|  |                                |   |
|--|--------------------------------|---|
| <input checked="" type="checkbox"/> PROGETTO NUOVO | PROGETTO GIA’ ATTIVO DALL’ANNO | PROGETTO CHE COINVOLGE PIU’ ENTI TERRITORIALI |
|--|--------------------------------|---|

|                  |   |
|------------------|---|
| GRUPPO DI LAVORO | SEZIONE PICCOLI: RAFFAELLA RIGHI - ANNALISA POZZA<br><br>SEZIONE MISTA: LUCIA GHITTI – NANDINA MACCHI |
|------------------|---|

|                        |  |
|------------------------|--|
| REFERENTE DELLA SCHEDA | ANNALISA POZZA: Educatrice del Nido “44 Gatti” Tel. 059/774410 |
|------------------------|--|

|                        |  |
|------------------------|--|
| COLLABORAZIONI ESTERNE |  |
|------------------------|--|

**DESTINATARI POTENZIALI DEL PROGETTO**

| BAMBINI                    | GENITORI | EDUCATORI | INSEGNANTI | AUSILIARI | ALTRI: |
|----------------------------|----------|-----------|------------|-----------|--------|
| n. 29<br>dai 13 ai 22 mesi | n.       | n. 4      |            | n.        | n.     |

DI CUI N° ..... IN SITUAZIONE DI HANDICAP/DISABILITA’

N° ..... IN SITUAZIONE DI DISAGIO SOCIALE

**1.2 CARATTERISTICHE GENERALI DEL PROGETTO**

|                    |   |
|--------------------|---|
| <p>MOTIVAZIONI</p> | <p>Le teorie dello sviluppo piu' accreditate tendono a considerare l'esperienza corporea come fondamentale e irrinunciabile. Il corpo e' il veicolo primario attraverso il quale il bambino :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Percepisce la realta';</li> <li>•2 Prova se stesso;</li> <li>•3 Sperimenta;</li> <li>•4 Impara.</li> </ul> <p>Esso e' la piattaforma originaria dalla quale prende le prime mosse lo sviluppo cognitivo. Le componenti più significative di tale sviluppo sono la percezione e l'azione. Il bambino e' in grado di cogliere attraverso la percezione , qualità di oggetti fin dalla tenerissima età ;egli diventa presto in grado anche di svolgere un'attività combinata che gli consente di conoscere (utilizzando categorie percettive in modo "incrociato"- es : Coordinamento oculo-manuale )il mondo circostante da più punti di vista .</p> <p>La conquista di informazioni / conoscenze da parte del bambino dipende dalla capacità di raccogliere le "provocazioni" di oggetti e/o materiali,che grazie alla loro ricchezza percettiva , stimolano il bambino ad "indagarli".</p> <p>Esiste il desiderio di crescere bambini che riflettano sulle loro capacita',sulle loro abilita' o competenze,bambini che sanno misurarsi con se' stessi,con la propria maturazione cognitiva; utilizzando pero' tempi e modi del tutto personali ed individuali . Pensiamo ad un bambino che impara ad usare tutta la gamma delle proprie risorse personali a cominciare dai sensi. Saper usare l'orecchio,gli occhi,la pelle,il naso per avvertire parole,significati,atteggiamenti,comportamenti, intrecci relazionali, silenzi, nascondimenti, rappresentazioni, simboli, sussurri e grida. E fermare l'attenzione su di se'. Sulle proprie emozioni sui brividi,i brividi di piacere che una scoperta gli regala. Ma anche sul senso di inadeguatezza,sugli imbarazzi,sulla comicità di certe situazioni,sul divertimento di altre. E sulle paure,sulle ansie.....Marianella Sclavi parla di "<i>autoconsapevolezza emozionale</i>" e sostiene che il valore cognitivo delle emozioni sta' nel fatto che "ci danno informazioni non su cosa vediamo ,ma su come guardiamo",cioe' sulle nostre premesse culturali. Anche i bambini e le bambine hanno i loro modi di guardare il mondo ;anche loro hanno elaborato teorie.....e ne stanno costruendo altre.</p> <p>Emozioni e sensazioni toccano profondamente la sensibilita' individuale. L'ascolto <i>in primis</i> inizia da noi e muove verso di noi . L'avvio della comprensione della realta' di se' come persona che cresce risulta essere per il bambino uno snodo essenziale. Significa entrare nell'idea di un primo approccio a una teoria interpretativa,attraverso una "narrazione" provvisoria,o un'idea di se' , passibile di successive rielaborazioni.</p> <p><i>"Ascoltar-si significa porsi in apertura nei confronti del cambiamento! Ascoltar-si e rendersi disponibili a mettersi in gioco,in prima persona. Ascoltare e' lasciarsi sorprendere ....aprirsi a cio' che non e' ancora disvelato"</i> .</p> |
| <p>FINALITA'</p>   | <p>Offrire al bambino, una vasta gamma di stimoli sensoriali a livello visivo, tattile, olfattivo, sonoro, gustativo ed emotivo, affinché egli prenda sempre più coscienza delle proprie capacità/possibilità. Ciò al fine di intraprendere il percorso di percezione cosciente, riconoscersi, quindi, come "PERSONA" diversa dalle altre per capacità, caratteristiche ed esigenze.</p>  |

|   |   |
|---|---|
| <p>TAPPE O<br/>AMBITI<br/>ORGANIZZATIVI</p> | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Le educatrici della sezione piccoli ,convengono di proporre ai bambini una vasta gamma di stimoli a livello sensoriale</li> <li>• L'intento progettuale ,verrà scritto in modo analitico , in tutte le sue parti , e presentato : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Al collettivo delle educatrici,personale collaboratore e coordinatore pedagogico.</li> <li>▪ All'assemblea dei genitori di sezione.</li> <li>▪ Al consiglio di gestione</li> </ul> </li> <li>• Si effettueranno gli acquisti dei materiali necessari per l'attuazione del progetto</li> <li>• Si chiederà e organizzerà la collaborazione (nei momenti necessari ) del personale collaboratore o delle colleghe</li> <li>• Il percorso progettuale verrà esposto e potrà essere consultato da colleghi, genitori .... per permettere , se necessario ,riflessioni comuni ; quotidianamente verranno scritte le attività ed esposto il materiale prodotto (cartelloni ,foto..) con l'obiettivo di mantenere memoria dell'esperienza e fare in modo che i genitori possano "parlarne" con il figlio .</li> <li>• Periodicamente ( due volte al mese), le educatrici si incontreranno per visionare le osservazioni ed apportare le necessarie modifiche</li> <li>• Conclusione delle esperienze , verifica finale da riportare : <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Al collettivo del nido</li> <li>▪ All'assemblea dei genitori</li> <li>▪ Al consiglio di gestione</li> </ul> </li> </ul> |
|---|---|

|  |   |
|--|---|
| <p>INCONTRI DI<br/>PIANIFICAZIONE<br/>DEL PROGETTO</p> | <p><b>Dicembre 2006:</b> Le educatrici della sezione piccoli, a conclusione del periodo d'inserimento, valutando la tranquillità emotiva, l'affettività, la socialità e lo splendido adattamento alle routines quotidiane, ritengono concluso il delicato periodo di adattamento dei bambini al nido. Dalle osservazioni effettuate in questo primo periodo di frequenza, dai bisogni e suggerimenti dei bambini si riflette sul percorso didattico da proporre.</p> <p><b>Gennaio 2007:</b> Le educatrici della sezione piccoli , consultando testi ed esperienze ,convengono che il corpo è il veicolo primario attraverso il quale il bambino "sperimenta e impara". Si riflette, inoltre , sull'attenzione prestata dai media e dalle direzioni didattiche sul tema dell'alimentazione. Si decide di utilizzare "elementi\alimenti" naturali nelle proposte didattiche. Si delinea l'intento progettuale "Se sperimento imparo" abbozzando a grandi linee :obiettivi, metodologie,percorsi didattici e momenti di verifica .</p> <p><b>Febbraio 2007 :</b> Le educatrici si incontrano per stabilire metodologie ed organizzazione . Durante la programmata assemblea di sezione si presenterà ai genitori il percorso didattico e si darà avvio al progetto.</p> <p><b>Marzo Aprile 2007 :</b> Mensilmente, o più di frequente, le educatrici analizzano problematiche organizzative \ didattiche valutando se necessario apportare modifiche al percorso ,per tutti i bambini o soltanto per alcuni di loro. Si consulterà il materiale di documentazione ove ci si confronterà su atteggiamenti e\o comportamenti di bambini e delle educatrici .</p> <p><b>Maggio 2007 :</b> Incontro di verifica e riflessioni sul percorso futuro .</p> |
|--|---|

|                                 |   |
|---------------------------------|---|
| <b>METODOLOGIE<br/>PREVISTE</b> | <p>I bambini saranno coinvolti sempre a piccoli gruppi, massimo 8 bambini .<br/> Si conserveranno gli “elaborati” e si produrrà del materiale fotografico da esporre in sezione affinché nel bambino si mantenga la memoria dell’esperienza.<br/> Si effettueranno video-riprese ed osservazioni scritte per facilitare i momenti di confronto\ verifica, parziali e finali .</p> <p>Si definisce il ruolo dell’educatore, è nostro obiettivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <input type="checkbox"/> Non forzare i bambini, permettere che il contatto con il materiale avvenga in modo spontaneo, e lasciare loro il tempo necessario per sperimentare ed elaborare l’esperienza.</li> <li>▪ <input type="checkbox"/> Non avere mai un ruolo “troppo attivo”, al fine di non anticipare le azioni/intuizioni dei bambini, o di guidare le esperienze a seconda di una logica adulta.</li> <li>▪ <input type="checkbox"/> Mantenere un atteggiamento “SOFT” e più o meno esplicitamente, richiedendolo ai bambini. (tono della voce basso, postura e movimenti lenti, luce soffusa, musica di sottofondo e utilizzo di incensi).</li> <li>▪ <input type="checkbox"/> In itinere variare o modificare le esperienze a seconda dei “suggerimenti” dei bambini.</li> <li>▪ <input type="checkbox"/> Ripetere le esperienze più gradite o significative.</li> </ul> |
| <b>TEMPI</b>                    | <p><b>Fase progettuale:</b> gennaio – febbraio 2007</p> <p><b>Fase attuativa:</b><br/> Da febbraio a maggio, cadenza settimanale. Si prevederanno anche più giornate se tutti i bambini non hanno compiuto l’esperienza.</p> <p><b>Verifica periodica in itinere</b></p> <p><b>Verifica finale:</b> giugno 2007</p>   |

### 1.3 IPOTESI ORGANIZZATIVA

| ATTIVITA' PREVISTE<br>(SCANDITE PER TAPPE O AMBITI)   | OBIETTIVI  | TEMPI   |
|---|--|---|
| Penombra, musica dolce, oli profumati...coccole e massaggi con oli creme e polveri.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze.</li> <li>•2 Capacità di condividere con gli altri spazi e materiali.</li> </ul>   | Due volte al mese, si prevederanno anche più giornate se tutti i bambini non hanno compiuto l'esperienza. |
| La passata di pomodoro....sul foglio, odori, tracce e sapori.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze.</li> <li>•2 Capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei (imitazione).</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di marzo e aprile  |
| Ogni bambino ha a disposizione una ciotola con acqua, una con farina bianca.....sonorità, percezione tattile e combinazione degli elementi. | <ul style="list-style-type: none"> <li>•3 Capacità di condividere con gli altri spazi e materiali.</li> <li>•4 Capacità di aumentare i tempi di interesse/attenzione</li> </ul>  | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di marzo e aprile  |
| Neve, tegami, succo e zucchero, cubetti di ghiaccio aromatizzati con succhi....il solido e il liquido, il freddo e i sapori.                | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze.</li> </ul>  | Durante le probabili nevicate di febbraio e marzo   |
| Zucchero, cacao....sul foglio, tracce, odori e sapori.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•2 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze.</li> <li>•3 Capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei (imitazione).</li> <li>•4 Capacità di aumentare i tempi di interesse/attenzione</li> </ul> | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di marzo e aprile  |

|   |  |  |
|---|--|--|
| L'aria calda che provoca tante piacevoli sensazioni sul corpo. Facciamo volare coriandoli, palloncini, stelle filanti, stoffe leggere.....  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di condividere con gli altri spazi e materiali</li> <li>•2 Capacità di utilizzare gli oggetti e i materiali proposti affinando la motricità individuale.</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di febbraio e marzo |
| Riflessi di luce con, lavagna luminosa, specchi e faretto.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di aumentare i tempi di interesse/attenzione</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di aprile e maggio  |
| Tracce sonore in cantiere.....noci, ghiande, nocciole...bottiglie, barattoli, scatole.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•2 Capacità di utilizzare gli oggetti e i materiali proposti affinando la motricità individuale.</li> <li>•3 Capacità di condividere con gli altri spazi e materiali</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di aprile e maggio  |
| Un sacco di...pop-corn e contenitori, travasi, profumi e sapori.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di utilizzare gli oggetti e i materiali proposti affinando la motricità individuale.</li> <li>•2 Capacità di condividere con gli altri spazi e materiali</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di aprile e maggio  |
| Rapa rossa, sensazioni tattili, profumi, sfregamenti, poi.....frullata sul foglio.  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze.</li> <li>•2 Capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei (imitazione).</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di febbraio e marzo |
| Schizzi, travasi...con acqua, contenitori ed erbe aromatiche.   | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di utilizzare gli oggetti e i materiali proposti affinando la motricità individuale.</li> <li>•2 Capacità di condividere con gli altri spazi e materiali</li> </ul>   | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di marzo e maggio   |
| Da proporre in più giornate, con basilico fresco: ammucciare, spargere, raccogliere, strofinare, incollare, far volare, travasare, .....frullarlo per lasciarne traccia sul foglio. | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze</li> <li>•2 Capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei (imitazione)</li> <li>•3 Capacità di aumentare i tempi di interesse/attenzione</li> </ul> | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di aprile e maggio  |

|   |  |   |
|---|--|---|
|   |  |   |
| Il cestino dei profumi (da costruire con i bambini) rosmarino, origano, buccia di arancia essiccata, aglio, lavanda, salvia...  | <ul style="list-style-type: none"> <li>•1 Capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei (imitazione)</li> <li>•2 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze</li> </ul> | Un'esperienza per ogni bambino nel mese di aprile<br>Il cestino dei profumi resterà a disposizione dei bambini nella sezione. |
| Tracce...il pavimento è foderato con carte di diversi colori, si sistemano mucchietti di cacao, zucchero, orzo, sale, zucchero granellato, farina gialla e bianca. I bambini vengono introdotti nell'ambiente scalzi e in body. | <ul style="list-style-type: none"> <li>•3 Capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei (imitazione)</li> <li>•1 Capacità di lasciarsi coinvolgere dall'attività proposta, accettando di utilizzare ogni parte del corpo, senza ritrosità o diffidenze</li> </ul> | Due esperienze per ogni bambino nei mesi di aprile e maggio   |

#### STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE DEI RISULTATI

|  |  |
|--|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Diario di osservazione<br><input checked="" type="checkbox"/> Videoregistrazioni<br><input checked="" type="checkbox"/> Fotografie<br><input type="checkbox"/> Produzioni grafiche dei bambini<br><input type="checkbox"/> Conversazioni con i bambini | <input type="checkbox"/> Griglie osservative<br><input checked="" type="checkbox"/> Relazioni scritte<br><input type="checkbox"/> Colloqui con i genitori<br><input type="checkbox"/> Questionari per i genitori<br><input type="checkbox"/> Altro:..... |
|--|--|

#### STRUMENTI PER LA DIFFUSIONE DEL PROGETTO

|   |  |
|---|--|
| <input checked="" type="checkbox"/> Assemblea di sezione<br><input checked="" type="checkbox"/> Consiglio di gestione<br><input checked="" type="checkbox"/> Iniziativa sul territorio: Uno, due, tre... per le vie dei Borghi<br><input type="checkbox"/> Mostra | <input type="checkbox"/> Pubblicazioni editoriali<br><input type="checkbox"/> Articoli su stampa locale<br><input type="checkbox"/> Sito internet<br><input type="checkbox"/> Altro: ..... |
|---|--|

## 2. ATTIVITA' REALIZZATE NEL PERIODO:

| DATA                 | DESCRIZIONE ATTIVITA'   | RIFLESSIONI   | ALLEGATI<br>Consultabili al nido                                |
|----------------------|---|---|---|
| Da febbraio a maggio | <p>Penombra.....coccole e massaggi :</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte sette esperienze per ogni bambino. I bambini venivano invitati nella "soft-room", scalzi, in body o con maglietta. La soft-room è un ambiente allestito con tappeti, tende di varie dimensioni, cuscini, luce soffusa, musica rilassanti, incensi profumati; dove i bambini sono "invitati" ad avere un atteggiamento "soft". Nella stanza sono inoltre collocati barattoli di creme, borotalco, bambole e teli. L'educatrice non dà indicazione lasciando ai bimbi il tempo e l'opportunità di scoprire e conoscere i materiali. Solo nel momento in cui i bimbi iniziano ad utilizzare le creme sul proprio corpo e sulle bambole l'educatrice si inserisce nel gioco dando inizio ad una attività di vero e proprio massaggio. Da aprile le attività si sono svolte in intersezione</p> | <p>Nel primo incontro solo tre bambini si sono rifiutati di togliere vestiti e scarpe e prendere contatto con creme, borotalco ed altro, richiedendo di essere tenuti in braccio e di uscire fuori dall'ambiente, si sono distratti unicamente con le tende.</p> <p>Dal secondo incontro anche i bambini che avevano rifiutato la prima esperienza si sono lasciati coinvolgere accettando di svestirsi e utilizzare i materiali presenti.</p> <p>Da questo momento tutto il gruppo dei bambini ha mostrato grande interesse e piacere per l'esperienza proposta utilizzando ogni parte del corpo senza ritrosità e diffidenza.</p> <p>Solo due bambini non hanno mantenuto il richiesto atteggiamento soft.</p> <p>Da aprile le attività si sono svolte in intersezione creando inizialmente momenti di disagio per due bambini piccoli che non accettavano la presenza di un'educatrice non familiare, solamente una delle due ha mantenuto riserve fino al termine del percorso.</p> <p>Nelle prime due esperienze di intersezione, il gruppo dei grandi, pur non mostrandolo apertamente, non era a proprio agio e non si lasciava completamente coinvolgere.</p> | <p>Foto</p> <p>Riprese video</p> <p>Documentazione cartacea</p> |
| marzo                | <p>La passata di pomodoro ....:</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte due esperienze per ogni bambino. I bambini vengono invitati scalzi e in maglietta nella stanza magica dove il pavimento e un tavolo sono ricoperti di carta-pacco sulla quale sono disposti tanti mucchietti di passata di pomodoro. I bambini sono liberi di esplorare l'ambiente anche questa volta senza indicazione da parte dell'educatrice.</p>   | <p>Nove bambini hanno utilizzato mani e piedi per sperimentare il materiale, gli altri hanno utilizzato solo le mani e uno di loro era molto a disagio.</p> <p>La seconda esperienza è stata proposta in intersezione, dove abbiamo potuto constatare che il gruppo dei grandi ha mantenuto un atteggiamento più distaccato e quasi di disagio rispetto ai piccoli.</p>   | <p>Foto</p> <p>Riprese video</p> <p>Documentazione cartacea</p> |

|                     |   |   |   |
|---------------------|---|---|---|
| marzo               | <p>Acqua , farina bianca.....:</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte due esperienze per ogni bambino. I bambini vengono invitati nella stanza magica dove su un tavolo viene disposta della farina bianca dove i bimbi sono lasciati liberi di manipolare, ammuccchiare, sollevare, soffiare, lasciare traccia... e percepire sonorità. In un secondo momento viene fornita dell'acqua in una ciotola e l'educatrice invita i bambini ad unire i due materiali.</p> | <p>Tutti i bambini hanno gradito e partecipato con piacere all'attività di manipolazione sia solo con farina che con entrambi i materiali tranne uno che ha richiesto sin da subito di uscire dalla stanza. Nella proposta di questa esperienza non era ancora iniziata l'intersezione.</p>   | documentazione fotografica e cartacea         |
| maggio              | <p>... cubetti di ghiaccio aromatizzato.....:</p> <p>Nel periodo indicato è stata proposta un'esperienza per ogni bambino, non è stato possibile utilizzare la neve perché non presente in tutto il periodo invernale. I bambini vengono invitati nella stanza magica dove su un tavolo vengono disposte delle ciotole contenenti cubetti di ghiaccio aromatizzati.</p>   | <p>Tutti i bimbi hanno compiuto l'esperienza, solo qualche bambino era un po' infastidito dal freddo ma senza avere atteggiamenti di rifiuto. La presenza dei più grandi, ha sollecitato i piccoli ad assaggiare e ad "osservare" la trasformazione del ghiaccio in acqua.</p>  | documentazione cartacea                       |
| Da aprile a maggio  | <p>Zucchero ,cacao.....:</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte due esperienze per ogni bambino e tutte in intersezione. I bambini vengono invitati nella stanza magica dove su un tavolo vengono disposti cacao e successivamente zucchero ed acqua.</p>  | <p>Tutti i bambini hanno gradito e partecipato con piacere all'esperienza manipolando,assaggiando, odorando.....</p> <p>Nei periodi successivi ogni qual volta si andava nella stanza magica,i bambini chiedevano "cacao" ?</p> <p>Spesso capitava di osservare i bambini che si avvicinavano ai cartelloni esposti per odorare, assaggiare col ditino, osservando che non macchiava più.</p>   | documentazione video , cartacea e fotografica |
| Da febbraio a Marzo | <p>Aria calda.....:</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte due esperienze per ogni bambino , delle quali una di intersezione. I bambini vengono invitati nella stanza magica dove a terra, su un telo blu ,sono sistemati , mucchietti di coriandoli , stelle filanti,palloncini,stoffe leggere; a turno e con la stretta vigilanza dell'adulto possono utilizzare il fon .</p>  | <p>I più piccoli non hanno gradito, manifestavano timori per il rumore prodotto dal fon (3 bambini) Qualche episodio di litigio a causa dell'attesa per l'utilizzo del fon(3 bambini).</p> <p>La seconda esperienza,avvenuta in intersezione, è stata gradevole e tranquilla anche se i più grandi inizialmente parevano intimoriti ,è occorso loro un po' di tempo perché iniziassero a sperimentare .</p> <p>Con la presenza dei grandi,i piccoli erano più disposti ad attendere il loro turno e sembravano rispettosi nei loro confronti.</p> | documentazione cartacea e fotografica         |

|                      |   |   |   |
|----------------------|---|---|---|
| Da febbraio a maggio | <p>Riflessi di luci , ombre cinesi...:</p> <p>Quasi quotidianamente sono stati proposti giochi di luci,in quanto nella cucina dove i bambini mangiano, il riflesso del sole ci ha permesso di proporre , giochi con specchi, con prismi colorati e ombre.</p> <p>Le ombre cinesi sono state proposte due volte per ogni bambino nella soft room , entrambe in intersezione ,nel mese di maggio</p>  | <p>Inaspettata l'attenzione e il consenso da parte di tutti i bambini per i giochi di luci ,tanto che quando non li proponevamo erano loro a richiederli.</p> <p>Dopo il primo periodo i più grandi avevano capito che se non c'era il sole, non era possibile farli. Ottimi i tempi di interesse\attenzione.</p> <p>Estrema gradevolezza e interesse , tranne che per i tre bambini più piccoli, per l'esperienza delle ombre cinesi ,non hanno avuto timori per il buio, prestavano attenzione,ed erano entusiasti di provare,dietro al telo bianco con le sagome messe a disposizione.</p> | documentazione cartacea e fotografica         |
| maggio               | <p>Tracce sonore in cantiere .....:</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte due esperienze per ogni bambino.</p> <p>I bambini vengono invitati nella soft room dove sono presenti ,contenitori vari, bottiglie,barattoli di latta , noci,nocchie, pasta .L'educatrice non dava nessuna indicazione; la seconda esperienza è stata di intersezione.</p>  | <p>Estrema gradevolezza e tempi di attenzione lunghi per tutti i bambini,grande l'interesse anche e soprattutto per i più piccoli.</p> <p>La presenza dei grandi è stata di stimolo e di imitazione , estremamente a loro agio tutto il gruppo dei bambini, rare richieste di intervento nei riguardi dell'educatrice.</p> <p>La gradevolezza,ci ha sollecitate a riproporre l'esperienza, nel mese di giugno nell'ambiente esterno.</p>  | documentazione video, cartacea e fotografica  |
| maggio               | <p>pop-corn e contenitori.....:</p> <p>Nel periodo indicato è stata proposta una esperienza per ogni bambino.</p> <p>I bambini vengono invitati nella stanza magica, dove è sistemato un tavolo con due vasche centrali contenenti i pop-corn,e un tavolo con contenitori vari,cucchiari e palette</p>  | <p>L'esperienza per problematiche organizzative non è stata di intersezione, tutti i bambini hanno gradito l'esperienza compiendo operazioni di travaso ,spostamento,...; qualcuno di loro annusava percependo il gradevole profumo.</p> <p>Solo dopo circa quindici minuti dall'avvio dell'attività qualche bambino ha iniziato ad assaggiare , e di li a poco, quasi tutti assaggiavano guardando noi i coetanei e sorridendosi.</p>  | fotografica cartacea                          |
| marzo                | <p>rapa rossa...poi frullata sul foglio...:</p> <p>Nel periodo indicato sono state proposte due esperienze per ogni bambino.</p> <p>I bambini sono invitati nello spazio adibito a corridoio nella sezione piccoli, dove trovano un grande tavolo.</p> <p>L'educatrice presenta la rapa ai bambini tagliandone con il coltello pezzetti e mettendoli a disposizione dei bambini.</p> <p>Dopo un primo approccio viene frullata, i bambini se vogliono hanno a disposizione pennelli e spugnette</p> | <p>Le due esperienze sono di intersezione.</p> <p>Inizialmente molto stupore e riserve, non si danno indicazioni, si cerca però di sostenere e diffondere le iniziative (guarda Tommaso ha lasciato un segno rosso...).Fra i piu' piccoli tre bambini pur non rifiutando il materiale avevano riserve, fra i piu' grandi la maggior parte ha utilizzato il pennello ed era inizialmente un po' a disagio.(forse perché erano in uno spazio non familiare)</p>   | Documentazione video , cartacea e fotografica |

|                   |  |   |   |
|-------------------|--|---|---|
| Aprile/<br>maggio | <p>Travasi con acqua ed erbe aromatiche....:</p> <p>nel periodo indicato sono state proposte due attività per ogni bambino.</p> <p>I bambini sono stati invitati ad entrare nella stanza magica, scalzi e con grembiule di plastica. Erano presenti due "barche" contenenti acqua, erbe aromatiche e contenitori vari.</p>   | <p>Solo la seconda esperienza viene proposta in intersezione.</p> <p>Grande divertimento e partecipazione di tutti i bambini.</p>   | <p>Documentazione video ,<br/>cartacea e fotografica.</p> |
| Maggio            | <p>Basilico fresco... poi frullato sul foglio:</p> <p>l'esperienza si è articolata in due giornate consecutive proposte nella stanza magica.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- 1° giorno: il basilico in corposa quantità viene sistemato su un telo e i bambini sono liberi di sperimentare.</li> <li>- 2° giorno: i bambini inseriscono il basilico dentro il frullatore, insieme a loro viene frullato osservandone la trasformazione. Su un tavolo hanno a disposizione fogli, pennelli, spugnette e contenitori con il basilico frullato.</li> </ul> | <p>Per problemi organizzativi non si è potuto proporre l'esperienza in intersezione.</p> <p>Molte le azioni svolte durante la prima giornata: ammuccchiare, sollevare, gettare, odorare, assaggiare..., gradimento per tutto il gruppo dei bambini ,anche se i tempi di attenzione non sono stati molto lunghi .</p> <p>Nessun rifiuto per il "pasticciamento" nella seconda giornata, tutti i bambini liberamente hanno scelto di utilizzare pennelli, spugne o mani ,ed anche i più titubanti parevano a loro agio.</p> | <p>Documentazione<br/>cartacea</p>                        |
| Maggio            | <p>Il cestino dei profumi.....:</p> <p>l'esperienza è stata proposta un sola volta per ogni bambino.</p> <p>Nella stanza magica il pavimento era ricoperto da un grande telo blu ove erano sistemati contenitori con erbe aromatiche.</p>  | <p>L'attività è stata proposta in intersezione, l'educatore non dava indicazioni.</p> <p>Ottima l'attenzione da parte di tutti i bambini nello strappare, travasare, odorare, assaggiare, manipolare.....</p> <p>In questa attività sono da evidenziare momenti di interazione, imitazione, collaborazione tra piccoli e grandi.</p> <p>Buona la sintonia e convivenza tra piccoli e grandi probabilmente data dalle ripetute esperienze di intersezione.</p>   | <p>Documentazione video ,<br/>cartacea e fotografica</p>  |
| Maggio            | <p>Tracce... cacao, zucchero, orzo, farina....:</p> <p>l'esperienza è stata proposta due volte per ogni bambino nel periodo indicato.</p> <p>l'esperienza è stata effettuata nel dormitorio dei bimbi grandi svuotata per l'occasione; sul pavimento era sistemato un grande telo con sopra fogli di colori diversi sui quali sono stati sistemati i vari materiali tenendo conto della diversità cromatica.</p> <p>I bambini sono stati invitati ad entrare nella stanza, scalzi e in body.</p>   | <p>L'attività è stata proposta in intersezione, l'educatore non dava indicazioni.</p> <p>Di tutto il gruppo solo due bimbi piccoli erano a disagio e richiedevano la vicinanza dell'educatore., tutti gli altri dopo il primo momento di stupore iniziale, hanno elaborato e sperimentato con piacere e divertimento.</p> <p>Assaggiare, gettare, annusare...ma soprattutto lasciare traccia di sé: calpestando, manipolando, strofinando e rotolando.</p>  | <p>Documentazione video ,<br/>cartacea e fotografica</p>  |

#### PUNTI DI CRITICITA'

- Allestimento degli spazi: difficoltà a trovare i tempi necessari per predisporre materiali e spazi. Quasi sempre si è dovuto fare al di fuori dell'orario di lavoro.
- Suddivisione dei bambini:vista l'ottima frequenza , proporre l'esperienza a piccoli gruppi di bambini , (4o5) alle volte è stato difficoltoso per chi doveva tenere il resto del gruppo.
- Nell'ambito della riunione di sezione ,quando è stato presentato l'intento progettuale , un genitore ha sollevato riserve sull'utilizzo "didattico" degli alimenti.
- A causa dei tempi di routines quotidiana , a volte , si è affrettata la conclusione dell'esperienza proposta ,non rispettando i tempi individuali di esperienza.

#### PUNTI QUALIFICANTI

- L'esperienza di intersezione ha , in parte ,alleviato le problematiche "gestionali" delle esperienze (allestimento,riordino...).
- La presenza di due educatrici (1 per sezione ) ha facilitato la documentazione delle esperienze: cartacea ,video, fotografica.
- Nei momenti di maggior difficoltà è stato chiesto il supporto al personale collaboratore che , nei limiti delle proprie possibilità, è stato disponibile.
- E' stata chiesta la collaborazione anche della cuoca (cottura dei pop-corn,prestarci il frullatore...)

#### MODIFICHE ALL'IPOTESI INIZIALE E DIREZIONI FUTURE

L'intento progettuale era inizialmente "pensato" per la sezione piccoli, in itinere è stato proposto anche alla sezione mista, ma svolto parallelamente ; successivamente è divenuto di intersezione con le necessarie e relative modifiche:

**Febbraio 2007:** incontro di intersezione ,le educatrici della sezione mista, trovando l'intento progettuale "Se sperimento imparo" adeguato anche alla loro sezione si dichiarano interessate a partecipare allo sviluppo del percorso didattico.

In questa fase il progetto viene attuato parallelamente ma non in intersezione.

**Marzo 2007:** incontro di abbinante sezione piccoli: si è provveduto ad effettuare una prima elaborazione dei dati emersi.

**Marzo 2007:** Incontro di intersezione: confronto ed analisi sul percorso fino ad ora effettuato.

Dalla riflessione sulle osservazioni fatte emerge la necessità e la consapevolezza di dare al progetto una impostazione diversa.

Il passaggio ad un progetto di intersezione è motivato sia da problemi organizzativi e logistici, sia dalla convinzione che la convivenza di bambini di età e sezione diverse, sia fonte di stimolo per i piccoli e di responsabilizzazione per i grandi.

Inoltre emerge la difficoltà da parte dei bambini di rapportarsi con figure estranee alla sezione di appartenenza per cui auspichiamo che le esperienze proposte possano contribuire a favorire l'integrazione.

A questo punto il progetto è stato ridelineato ritenendo anche più indicato un titolo diverso "SENSORIALI...MAGIE".

**Aprile 2007:** Incontro di intersezione: verifica parziale dell'andamento dell'intento progettuale; e programmazione delle attività future.

**Maggio 2007:**Incontro di intersezione:confronto fra le educatrici sul personale modo di rapportarsi ed operare con i bambini ,consapevolezza di essere troppo "presenti" nel fare dei bambini.

Si evidenzia la maggior disponibilità,da parte dei bambini,a rapportarsi con tutte le educatrici.

Si ritiene positivo l'andamento del progetto,ma si apportano cambiamenti sull'ordine delle attività e sui gruppi di intersezione.

**Giugno 2007:**Incontro di intersezione per verifica finale del progetto

Per il prossimo anno scolastico si ipotizza di continuare la positiva esperienza di intersezione , non solamente per i momenti " formalizzati " , ma anche nella quotidianità .

## VALUTAZIONI CONCLUSIVE

### SINTESI DEL PERCORSO REALIZZATO

- Incontro delle educatrici della sezione piccoli per impostare l'intento progettuale
- Illustrazione al collettivo, all'assemblea dei genitori e al consiglio di gestione
- Attuazione della prima fase del progetto ,si offrono ai bambini una vasta gamma di stimoli sensoriali a livello visivo,uditivo,tattile,olfattivo,sonoro ed emotivo
- Interessamento da parte delle educatrici della sezione mista
- Il percorso progettuale diviene prima per sezioni parallele , successivamente di intersezione
- Periodicamente si effettuano incontri di verifica, apportando le necessarie modifiche
- Si valuta positivamente il lavoro di intersezione per l'organizzazione e la ricaduta sui bambini che , con gradualità, hanno iniziato a condividere le esperienze con i coetanei e gli educatori, non appartenenti alla propria sezione.
- In sede di verifica finale, il gruppo di lavoro si mostra soddisfatto per l'esito del percorso progettuale e relativa organizzazione ; rivela un interesse comune a continuare l'esperienza il prossimo anno scolastico

### DESTINATARI EFFETTIVAMENTE COINVOLTI

| BAMBINI | GENITORI | EDUCATORI | INSEGNANTI | AUSILIARI | ALTRI: |
|---------|----------|-----------|------------|-----------|--------|
| n.29    | n.       | n.4       |            | n.2       | n.     |

### EFFICACIA DELLE TECNICHE E METODOLOGIE UTILIZZATE

Nell'attuazione del percorso progettuale , elemento innovativo e' stato l'interesse dimostrato da Lucia e Nandina della sezione mista , ad intraprendere lo stesso percorso didattico.

Dapprima in modo parallelo, cioe' ogni sezione procedeva individualmente,successivamente, grazie ai programmati e preziosi momenti di confronto,si e' proceduto lavorando in intersezione; le esperienze venivano proposte ad un gruppo eterogeneo di bambini per eta' e per provenienza di sezione.

L'esperienza e' stata molto stimolante, inizialmente i bambini avevano difficolta' ad accettare la presenza di coetanei ed educatrici non appartenenti al gruppo sezione; in breve tempo ,pero', hanno imparato a convivere serenamente e condividere spazi .

Interessante e' stato verificare che il gruppo sezione piccoli, si e' adattato con maggior disinvoltura e in minor tempo alla modificata situazione (tranne che per tre bambini).

Sicuramente la presenza di bambini di eta' eterogenea ha creato stimoli , per quanto riguarda le azioni e le verbalizzazioni. Nell'attuazione di questo intento progettuale, abbiamo riflettuto e poi ripensato il ruolo dell'educatore. Gli obiettivi che ci eravamo date, avevano lo scopo di essere nei confronti dei bambini meno interventisti, meno pressanti,meno conduttori,cio' al fine di lasciare loro lo spazio per compiere le esperienze in modo personale ,e permettere a noi educatrici di osservarli con attenzione . Questo nella convinzione che e' proprio tramite l'osservazione costante ed analitica, che l'educatrice puo' modificare il suo intervento educativo,affinché questo sia sempre piu' adeguato alle oggettive e tangibili esigenze dei bambini.

Porci un passo indietro dalla relazione cognitiva e sociale dei bambini e' stata per noi una vera "fatica", e perche' quotidianamente abbiamo con loro un atteggiamento molto accogliente e presente , e per i loro frequenti coinvolgimenti.

Non sono mancate comunque le riflessioni sul "fare" del bambino, che possibilmente non deve essere sempre condotto e mediato dalla presenza dell'adulto.

## BILANCIO SULLA QUALITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DEL GRUPPO

La programmazione e l'organizzazione così dettagliata, ci ha permesso di suddividere i compiti con cura; ciò ha evitato i momenti di caos e ha fissato i tempi di documentazione e verifica.

Le educatrici coinvolte hanno operato in empatia e sintonia, rispettose le une delle altre dei compiti assegnati. Giudicata buona e funzionale l'organizzazione, anche se i tempi d'attuazione sono estremamente ristretti.

## OBIETTIVI RAGGIUNTI

Sorpresa, stupore, imbarazzo, repulsione, gioia, coinvolgimento, piacere..... tante sono le emozioni che i bambini hanno manifestato nelle esperienze proposte.

A qualcuno di loro, per godere appieno degli stimoli sensoriali proposti, è stato necessario un tempo più lungo, o aver riproposto più volte il materiale, o una rassicurante mediazione dell'educatrice.

Altri, sin da subito, a proprio agio con materiali o oggetti, si sono dedicati e deliziati, in particolareggiate e concentrate sperimentazioni, senza freni inibitori.

Altri ancora, tutt'ora, manifestano incertezze, probabilmente sono necessari loro tempi più lunghi o stimoli percettivi più accattivanti e coinvolgenti.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti con tempi e modi personali ad ogni bambino.

Riguardo l'obiettivo: -capacità di prestare attenzione al contesto al fine di cogliere le intuizioni esplorative dei coetanei, abbiamo notato nei piccolissimi sporadiche attenzioni al contesto, ma un'elevata concentrazione sul proprio "fare", elemento peraltro riferibile all'età. A questo proposito, comunque, per ogni bambino è stata prodotta una verifica sommaria ma individuale del percorso, allegata all'album fotografico personale.

## SCOPERTE DEL GRUPPO DI LAVORO

-Sorprendente è stato il gradimento, soprattutto da parte dei più piccoli, per i giochi di luci generalmente proposti solamente ai più grandi.

-Si è riflettuto sulla difficoltà degli educatori a modificare il proprio modo di rapportarsi e relazionarsi con i bambini; interessante è stato il confronto sul campo degli atteggiamenti educativi delle educatrici.

-Interessanti sono state le visioni dei video delle attività, dove si sono evidenziati atteggiamenti dei bambini, ma anche degli educatori, non completamente percepiti sul campo, perché fanno parte del "modo operandi" di ognuno di noi; svolto in modo automatico e frutto di anni di esperienza riflessione e confronto.

L'intento progettuale "SENSORIALI MAGIE", i previsti momenti di verifica e confronto fra noi educatrici, ci ha permesso di conoscere i bimbi in modo più approfondito e conseguentemente essere più in sintonia ed empatia con loro.

L'esperienza di intersezione, per il positivo percorso organizzativo e didattico, ci sollecita a riproporla il prossimo anno scolastico.

Riteniamo che le esperienze proposte unite imprescindibilmente ai vissuti familiari e sociali dei bambini, contribuiscano a far intraprendere loro il prezioso cammino verso L'AUTOIDENTIFICAZIONE, cioè la percezione di sé come persona diversa dalle altre per caratteristiche, capacità ed esigenze.

## STRUMENTI TEORICI E SUPPORTI FORMATIVI

Riferimenti bibliografici: "Il pianeta nido" di Frabboni F.

"Ruolo e funzione dell'educatrice" di Mantovani S.

"La testa ben fatta" di Morin E.

"Il bambino e le emozioni" di Harris P.L.

"Come e perché osservare nel contesto educativo" di Braga, Mauri e Tosi

#### RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Carta dei servizi (redatta dal coordinamento pedagogico dell'Unione Terre di Castelli)

#### FINANZIAMENTI

Si è usufruito di un piccolo finanziamento di euro 60.00 che ci è stato fornito dal coordinamento pedagogico dell' UNIONE TERRE DI CASTELLI.

#### COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI

Dalle osservazioni effettuate, il percorso proposto sembra aver coinvolto piacevolmente i bambini, i quali hanno gradito le esperienze superando le iniziali perplessità o fastidi nei confronti dei materiali. Sembra emergere che gli elementi di "novità" inseriti nella quotidianità, siano altamente stimolanti ed intriganti, evidenziandosi tempi di attenzione elevati se rapportati all'età dei bambini.

#### DIFFUSIONE E COMUNICAZIONE ESTERNA

- Presentazione dell'intento progettuale alle famiglie con annessa documentazione video, cartacea e fotografica
- Esposizione di cartelloni rappresentativi durante la festa di fine anno al nido e nell'ambito della manifestazione UNO DUE TRE per le vie dei borghi di Vignola.
- Invio del progetto al centro di documentazione

#### MATERIALI DI DOCUMENTAZIONE DISPONIBILI

- Riprese video sulle esperienze effettuate
- Video cassetta con montaggio, con i momenti e le esperienze più salienti
- Materiale fotografico
- Osservazioni carta e penna sulle esperienze proposte
- Sommaria verifica individuale

Il presente documento è tratto dal sito web “Documentaria” del  
Comune di Modena: <https://documentaria.comune.modena.it>

Titolo: Sensoriali... magie

Sottotitolo:

Collocazione: PR 50



Comune di Modena



Copyright 2022 © Comune di Modena.

Tutti i diritti sono riservati.

Per informazioni scrivere a: [memo@comune.modena.it](mailto:memo@comune.modena.it)